



Squadra “Segni di presenza degli animali selvatici”

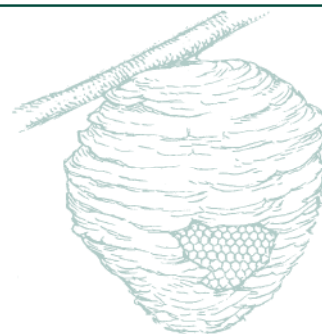
SCHEDA DIDATTICA

ISTRUZIONI: cercate i seguenti segni di presenza di animali selvatici nel vostro territorio.

- La presenza di foglie verdi con bordi irregolari indica che qualcuno le ha mangiucchiate: potrebbe trattarsi di un insetto, ma anche di un animale molto più grosso, ad esempio un capriolo.
- Resti di ali di falena o di farfalla possono essere la prova del pasto di un ragno oppure di un pipistrello o di un uccello.
- Una corteccia d'albero rosicchiata o strappata potrebbe essere il biglietto da visita di conigli e scoiattoli, ma anche semplicemente di insetti xilofagi (che si nutrono di legno). Se, invece, sulla corteccia ci sono incise delle iniziali, questo ci porta in tutt'altra direzione!
- Pigne, semi e noccioli di frutta mangiucchiati, indicano la presenza di un topo, di un arvicola, di uno scoiattolo, o di altri roditori, oppure di un picchio.
- Ci sono delle penne sul terreno? È probabilmente tutto ciò che resta di un uccello ucciso da un predatore.
- La presenza di piccoli fori concentrici sulla corteccia di un albero indica che un picchio è andato a caccia di larve di insetti xilofagi.
- Se il buco è grande quanto una tazzina da caffè ed è perfettamente circolare, è stato scavato da un picchio (picchio rosso maggiore, picchio rosso minore, picchio verde o, se è più grande, picchio nero) per farne il suo nido. La presenza di fango sull'imboccatura indica, invece, che il picchio muratore ha modificato l'ingresso per adattarlo alle sue esigenze.
- Un cerchio d'erba o di foglie appiat-

tite può indicare che un grosso animale ci si è sdraiato sopra.

- Una grande cavità nella base di un albero potrebbe essere la tana di una volpe.
- Buche di media grandezza sul terreno potrebbero indicare la tana di un coniglio. I conigli fabbricano anche nidi fatti con l'erba lungo banchi sabbiosi, nei campi o sotto i cespugli. Cercate vicino alle buche delle palline (sono le loro feci) oppure dei ciuffi di pelo.
- Foglie e ramoscelli formano il nido dello scoiattolo, posto sui rami o nelle cavità di un albero.
- Se c'è una ragnatela (intera o strappata) dovrebbe esserci anche un ragno attaccato da qualche parte).
- Un mucchietto di terra friabile con un buco in cima è indice della presenza di un formicaio.
- Delle piccole buche perfettamente circolari nel terreno (grandi quanto la custodia di un rullino fotografico) possono essere nidi di ragni. Anche alcune vespe terricole si rifugiano sotto terra scavando fori molto più piccoli: state attenti, in questo caso, a non avvicinarvi troppo.
- Dei monticelli di terra suggeriscono l'esistenza di gallerie scavate da una talpa.
- Fuscilli e rametti assemblati accuratamente per formare dei nidi sono, ovviamente, opera degli uccelli. Guardate in alto, sugli alberi e fra i cespugli, o più in basso, in mezzo all'erba, e li troverete. Anche molti manufatti umani, come i cornicioni delle case, le grondaie o i pali del



telefono possono rappresentare un buon posto per un nido.

- Una galla (una curiosa escrescenza rotondeggiante che spunta da un ramoscello di un albero o un piccolo cono rosso che sporge dalla pagina inferiore di una foglia di faggio) significa che, probabilmente, la larva dell'insetto cini-pede che l'ha provocata è ancora là dentro.
- Se guardandovi intorno individuate un alveare pieno di api affaccendate, osservatelo, ma a debita distanza.
- Un ciuffo di peli impigliato in una siepe suggerisce che un coniglio, una pecora, una volpe o un altro mammifero vive nelle vicinanze.
- Degli aculei bianchi e neri indicano che un istrice è passato di lì.
- Scrutate attentamente il terreno per trovare le impronte degli animali o i loro escrementi (una guida di campo può aiutarvi ad identificarli).
- Una traccia che non porta da nessuna parte (o che attraversa cespugli e alberi caduti) potrebbe essere un sentiero tracciato dal passaggio di un certo numero di animali di vario tipo, ad esempio da conigli o da cinghiali.
- Delle masserelle di uova su una foglia sono state probabilmente deposte da qualche insetto.
- Mettetevi in ascolto del canto degli uccelli e del ronzio degli insetti.





SCHEDA DIDATTICA

Squadra “Sole - ombra”

Name: _____

ISTRUZIONI: scegliete per la vostra indagine una giornata di sole. Annotate sulla vostra mappa quanto sole cade su diversi settori dell'area, utilizzando una scala da 1 a 5 in cui 1 corrisponde ai luoghi in pieno sole e 5 a quelli completamente in ombra. Usate il vostro discernimento per valutare l'esposizione delle zone intermedie. Prendete nota della temperatura dell'aria e del suolo in ogni luogo scelto. Cercate di ripetere le vostre osservazioni e le vostre rilevazioni in due altri momenti della giornata per fare dei paragoni.

Pieno sole

1	2	3	4	5
----------	----------	----------	----------	----------

Piena ombra

Luogo	Ora registrata	Rapporto sole/ombra	Temperatura dell'aria	Temperatura del suolo

1. Quale domanda vi ponete sulle temperature e sulle situazioni sole /ombra che avete rilevato?

2. Perché è importante sapere quali zone sono esposte al sole o all'ombra prima di scegliere le piante per la vostra aula verde?





Squadra “Uso del territorio”

SCHEDA DIDATTICA

Name: _____

ISTRUZIONI: fate un'indagine sull'area che circonda (a Nord, a Sud, a Est e a Ovest) il vostro sito. (Le informazioni sull'uso del territorio da parte dei vostri vicini vi indicheranno quale sarà la sua influenza sulla vostra aula verde).

1. Come è utilizzato abitualmente il terreno su cui si trova la vostra aula verde?
2. Quale uso del loro territorio fanno i vostri confinanti?
3. In che modo questo potrebbe influire sul vostro progetto di aula verde?
4. Fate un'indagine sulle aree circostanti annotando ciò che vedete su ogni lato (es. un bosco un edificio, uno stagno, ecc.)

Direzione rispetto al sito	Uso del territorio	Possibili effetti sul nostro sito
Es. Nord	strada	Può dare origine a fumi, rumori, ecc.

Quali altre domande si possono fare sull'uso del territorio nella vostra area?





SCHEDA DIDATTICA

Squadra “Storia e popolazione locale”

Name: _____

ISTRUZIONI: preparate, all'interno del vostro gruppo, un elenco di domande alle quali vorreste una risposta, ed un elenco delle persone che potrebbero aiutarvi a rispondere o, comunque, di persone della cui opinione desiderate tenere conto. Prima dell'intervista, preparate una scheda con tutte le vostre domande e lo spazio per le risposte. Intervistate ogni persona (sceglierne almeno tre con caratteristiche diverse) ed annotate con precisione le loro risposte. Preparatevi a presentare le vostre conclusioni all'intero gruppo. Vi diamo alcuni suggerimenti, che devono servire, però, soltanto come spunto iniziale. Aggiungete le vostre idee personali.

Persone da intervistare:

- Cittadini residenti da lunga data
- Dirigente - amministratore
- Genitore che ha frequentato la vostra scuola - struttura, molti anni fa
- Agricoltore locale
- Commerciante locale
- Direttore di una area protetta che si trova nei pressi della vostra aula verde o che la ospita
- Agente del Corpo Forestale dello Stato o guardiaparco
- Educatore con lunga esperienza

Esempi di domande:

1. Da quanto tempo esiste questa struttura/area?
2. Che cosa c'era prima?
3. Vi ricordate di aver visto anni fa qualche animale selvatico? Se sì, quale?
4. Che cosa pensate della presenza di un'aula verde qui e in questo momento?
5. Pensate che porterà vantaggi o svantaggi all'economia locale?
6. Avete delle perplessità sulla realizzazione di un'aula verde in questa sede?
Se sì, quali?





Un ambiente da sogno

ATTIVITA'
39

Conoscenze di base

Quando ci si accinge a creare un'aula verde, è importante, nel progettare e definirla, avere ben chiare in mente sia le esigenze delle specie selvatiche sia quelle degli esseri umani e ricordare che, anche se ogni ambiente è unico, esistono, tuttavia, degli elementi che li accomunano tutti. Oltre alle piante, al suolo, ai nutrienti, al sole e all'acqua, bisogna prendere in considerazione anche la facilità di accesso (sentieri e spazi destinati alle persone), nonché la stesura di un progetto generale di base. Indipendentemente dalle dimensioni e dalla tipologia dell'aula verde che vi proponete di realizzare, è fondamentale, infatti, definire chiaramente un progetto che sappia sfruttare adeguatamente sia lo spazio, sia le risorse naturali disponibili. Un buon modo per raggiungere questo obiettivo è quello di usare la fantasia, per creare un ambiente ideale, quasi da sogno.

Cosa fare

1. Comunicate ai partecipanti che, durante questa attività, dovranno "pensare in grande", immaginando tutte le possibili sfaccettature del loro progetto, per arrivare, alla fine, a proporre una versione ideale, di-

remmo quasi "artistica", dell'aula verde che intendono realizzare.

2. Sarà opportuno, prima che i partecipanti si immergano nell'attività, impiegare un po' di tempo per stimolare la loro immaginazione. Più ricca e varia sarà l'esperienza di giardini e luoghi naturali che avranno fatto in precedenza, più precisa e ricca di particolari sarà la stesura delle loro "mappe di sogno".



Compatibilmente con il tempo e le risorse a disposizione, cercate, quindi, di portare il gruppo in visita a un orto botanico, a un parco pubblico o a qualche aula verde già realizzata, perché possano trarne spunti ed idee per il loro progetto. Assicuratevi che, nel visitare un giardino o un'aula verde, i partecipanti abbiano il tempo di godersi tranquillamente il luogo, di prendere qualche annotazione su un diario, di chiacchierare a proposito delle loro sensazioni e di tutto ciò che di piacevole avviene intorno a loro. Questi aspetti gradevoli, che stabiliscono un forte legame fra l'ambiente esterno e le sensazioni personali, dovranno essere ancora vivi nella loro mente nel momento in cui si accingeranno a creare il loro "ambiente da sogno".

3. Se non è possibile fare un'uscita sul campo, procuratevi qualche libro che tratti di giardini, di boschi

In breve

I partecipanti si prendono un po' di tempo per usare la fantasia, per immaginare tutte le potenzialità del loro progetto, e per realizzarne una versione ideale

Età

7 - 12 anni

Durata

1 - 2

Obiettivi formativi

I partecipanti dovranno essere in grado di:

- ◆ Ordinare e sintetizzare le informazioni raccolte nelle attività precedenti per sviluppare le loro idee sull'ambiente da realizzare.
- ◆ Creare un ambiente modello.
- ◆ Applicare le loro idee alla progettazione reale di un'aula verde.

Materiale occorrente

- ◆ Carta millimetrata/da disegno/da pacchi
- ◆ Pennarelli/pastelli
- ◆ Matite/gomme da cancellare
- ◆ Squadre
- ◆ Riviste/cataloghi di giardinaggio
- ◆ Forbici
- ◆ Colla
- ◆ Materiali vari per costruire e modellare (bastoncini, batuffoli di cotone ecc.)



o di limpide acque correnti. Cercate, per i più piccoli, qualche favola con belle illustrazioni che parli di natura, di fiori, di animali, o di terreni incolti trasformati in angoli di paradiso. Un altro metodo è quello di invitare i partecipanti a chiudere gli occhi, mentre si legge ad alta voce la descrizione di un giardino e di tutto quello che un visitatore potrebbe ascoltare, odorare, vedere e percepire mentre si trova immerso nella sua atmosfera. Non mancano certamente gli esempi, che ogni insegnante sceglierà secondo il suo gusto e le sue inclinazioni letterarie: dal giardino dell'infanzia di "Bagheria" (D. Maraini) passando per il "Giardino delle vecchie signore" (M. e B. Boland), fino ad arrivare alle rive fiorite della Vivonne della "Ricerca" (M. Proust) che tanto ricordano i paesaggi di C. Monet. Alla suggestione delle descrizioni letterarie si può accostare anche quella dei dipinti. Basterà ricordare, fra gli innumerevoli esempi, alcuni affreschi di Pompei, con i loro giardini di fantasia, dove gli uccelli riposano su alberi che portano insieme fiori e frutti; gli affascinanti paesaggi brumosi di Turner; le giungle fantasiose e lussureggianti della pittura naïf, e, soprattutto, gli scenari naturali degli Impressionisti, capaci di creare una fantastica armonia di acqua, di piante, di fiori.



4. Dopo aver visitato luoghi capaci di offrire stimoli e ispirazione, i partecipanti saranno pronti a progettare il loro ambiente ideale. Portateli sull'area prescelta, perché possano visualizzarne le dimensioni e la forma. Lasciate che si siedano tranquillamente, con tutto il tempo a disposi-

zione per annotare quello che avviene intorno a loro, e per cominciare a pensare alle specie selvatiche che vorrebbero ospitare, e ai nuovi elementi che desiderano aggiungere. Riunite di nuovo i partecipanti e ricordate quali sono i quattro fattori

essenziali per la vita (cibo, acqua, riparo e spazio per allevare i piccoli) che devono essere inclusi nel progetto. Lasciateli riflettere sugli altri elementi che desiderano introdurre, e incoraggiateli a prevederne alcuni che possano risultare invitanti per le persone, come un sentiero, qualche panchina, un'area per la lettura.

5. Se i partecipanti, come consigliato, hanno già fatto una o più uscite sul campo, invitateli a rivedere i loro appunti e a ripensare agli aspetti del territorio che li hanno maggiormente attratti. Prima di cominciare l'attività, mettete a disposizione dei libri o delle riviste da sfogliare per ricavarne qualche idea. Portate qualche volume sugli arredi da giardino (sedili, fontane, punti d'acqua) oppure sulle piante e gli

animali del luogo. La maggior parte dei libri di giardinaggio, anche quelli concepiti per gli adulti, hanno di solito delle bellissime foto a colori. Lasciate che i partecipanti, prima di cominciare a lavorare, sfoglino libri e riviste e a loro piacimento.

6. Invitate i partecipanti ad abbozzare una rappresentazione grafica della loro aula verde ideale. Fornite materiali di vario genere, in modo che possano costruirne dei modelli tridimensionali a colori. I più piccoli possono usare carta da pacchi o cartoncino, mentre i più grandi, se lo desiderano, possono lavorare in scala, su carta millimetrata.

7. Una volta che i partecipanti hanno completato i loro modelli, invitateli a presentarli brevemente al gruppo, mettendo in evidenza gli aspetti più importanti e più caratteristici dell'ambiente naturale che intendono realizzare. Nel frattempo, potete prendere nota degli elementi che ricorrono più frequentemente nei diversi modelli.

8. Dopo le presentazioni, aiutate i partecipanti a decidere quali sono gli elementi più interessanti che dovrebbero essere compresi nel progetto definitivo. Invitateli a compilare una lista di quelli che ricorrono più comunemente. Per esempio, se la maggioranza ha previsto la presenza di una vaschetta per gli uccellini, questa dovrebbe essere





Un ambiente da sogno

ATTIVITA'
39

inclusa anche nel progetto definitivo. Favorite una discussione fra i componenti del gruppo, fino a quando non arriveranno ad un accordo (almeno a maggioranza) sugli aspetti e sugli elementi che dovrebbero comparire nel progetto definitivo. Invitateli a rivedere la scheda didattica "La nostra visione dell'aula verde" per mettere a confronto le idee di partenza con quelle attuali. Chiedete: *Quanto è rimasto dello scenario originale? Se qualcosa è cambiato, di che cosa si tratta?*

Domande

- Quali sono gli elementi che, secondo voi, dovrebbero essere inclusi nell'aula verde?
- Che genere di animali vorreste attirare?
- In che modo vi proponete di provvedere ai quattro elementi fondamentali per la vita?

Adattamenti

Fare riferimento anche al paragrafo degli adattamenti generali di pagg. 6-10

Disabilità motorie

In generale

- Effettuate un sopralluogo accurato per accertarvi di scegliere un luogo che non presenti alcuna difficoltà di accesso.

Per partecipanti con forza muscolare e coordinazione limitate o

scarsa capacità di manipolazione

- Adattate, se necessario, i pennarelli e le matite, avvolgendoli con materiale morbido, nastro adesivo o altro, affinché possano essere impugnati più facilmente.
- Procuratevi delle riviste e/o dei cataloghi di giardinaggio, da cui i partecipanti che hanno difficoltà a disegnare possano ritagliare delle figure per i loro ambienti ideali.
- Procuratevi delle forbici con i manici adattati e della colla in stick di formato grande.
- Ritagliate in precedenza delle immagini fra cui i partecipanti, se necessario, possano scegliere.

Disabilità dell'apprendimento e/o cognitive

- Procuratevi delle riviste e/o dei cataloghi di giardinaggio, da cui i partecipanti che hanno difficoltà a disegnare possano ritagliare delle figure per i loro ambienti ideali.
- Incoraggiate i partecipanti a partecipare attivamente alla discussione.

Disabilità uditive

- Fornite in anticipo all'interprete del linguaggio dei segni una copia di tutti i testi che leggerete al gruppo in modo che possa avere il tempo di prepararsi.
- Incoraggiate i partecipanti a prendere parte attiva alla discussione. Date ai partecipanti con difficoltà a parlare, la possibilità di utilizzare l'interprete per fare la loro presentazione al gruppo.
- Prendete le opportune precau-

zioni durante l'uscita sul campo.

Stabilite un punto di incontro nel caso che qualcuno rimanga distanziato dal gruppo.

- Durante l'uscita, posizionate voi stessi e l'interprete in modo che i partecipanti possano vedervi.

Disabilità visive

In generale

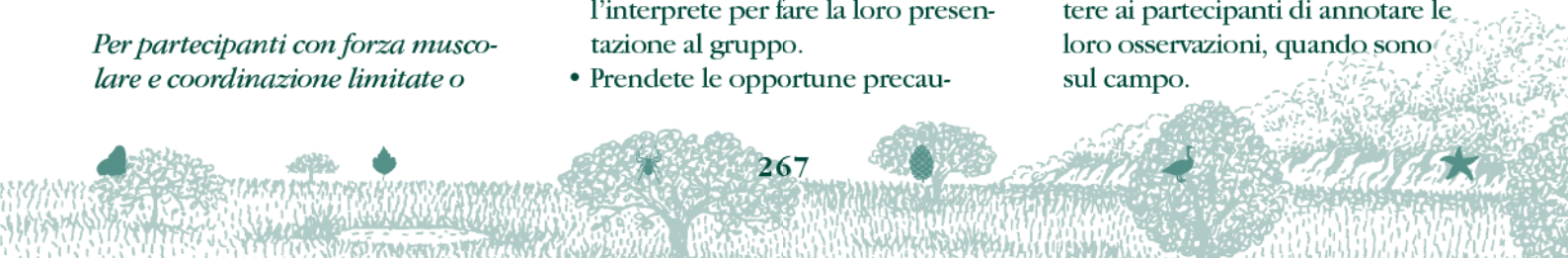
- Per quanto riguarda l'attività all'esterno, servitevi di termini espressivi e vivaci per descrivere l'ambiente naturale, in modo da stimolare l'immaginazione dei partecipanti. Descrivete i colori, le sensazioni tattili, gli odori e i suoni. Incoraggiate i compagni a lavorare insieme con i partecipanti con disabilità visiva durante l'esplorazione del sito.
- Se possibile usate esempi concreti e manipolabili per illustrare gli elementi del territorio. Chiedete l'aiuto di compagni ed assistenti, se necessario.

Per partecipanti ipovedenti

- Procurate ai partecipanti carta, cartelline rigide a molla e pennarelli neri in modo che possano prendere appunti quando sono sul campo.
- Procuratevi vari tipi di strumenti di ingrandimento.

Per partecipanti non vedenti

- Procuratevi, se necessario, qualche piccolo registratore, per permettere ai partecipanti di annotare le loro osservazioni, quando sono sul campo.





ATTIVITA' 40

Pronti, via!

In breve

I partecipanti mettono a punto il piano operativo del loro progetto di aula verde

Età

8 - 18 anni

Durata

1 ora o più se l'attività è suddivisa in più giorni.

Obiettivi formativi

I partecipanti dovranno essere in grado di:

- ◆ Ordinare le informazioni raccolte per realizzare un piano operativo.
- ◆ Definire la tipologia di un'aula verde coerente con le informazioni raccolte.
- ◆ Descrivere come il progetto soddisfi i quattro elementi fondamentali per la vita.

Materiale occorrente

- ◆ Carta da pacchi o blocchi per lavagna a fogli mobili
- ◆ Penne, matite, pennarelli, matite colorate
- ◆ Cartoncino
- ◆ Nastro adesivo di carta
- ◆ Forbici (facoltative)
- ◆ Oggetti di varie forme e dimensioni per rappresentare gli elementi naturali



Conoscenze di base

Per riuscire a scegliere il progetto migliore, il gruppo dovrà prendere in considerazione la posizione del luogo prescelto, gli elementi preesistenti nel territorio, gli animali selvatici che ci si propone di attirare e, infine, il tipo di funzioni e l'utenza che caratterizzeranno l'aula verde. Se il gruppo ha svolto l'attività sulla mappatura, molti di questi aspetti saranno già stati presi in considerazione al momento di disegnare la mappa generale dell'area in questione (il giardino di una scuola, un centro ricreativo, un cortile vuoto). In questo caso, basterà ricontrollare i dati della mappa. L'esatta ubicazione del sito è importante, in quanto determinerà anche, in larga misura, il tipo di ecosistema (macchia, siepi, stagno) più adatto alla nuova aula verde. Anche elementi come la natura del suolo, l'umidità, l'esposizione al sole e al vento, influiscono notevolmente sulla crescita delle piante di quella certa zona; i partecipanti possono indagare direttamente sulle loro esigenze o informarsi presso un esperto locale di giardinaggio. Gli elementi già presenti nel suolo o nella vegetazione devono essere presi anch'essi in considerazione: ad esempio un ceppo marcito, o un mucchio di sassi, possono rappresentare l'habitat di insetti che, a loro volta, potrebbero costituire il cibo di lucertole, uccellini e così via.

Dal momento che il luogo adatto per un'aula verde deve soddisfare le necessità fondamentali degli ani-

mali selvatici (cibo, acqua, riparo e spazio per allevare i piccoli), la scelta delle piante, come quella di qualsiasi altro elemento della progettazione, dovrebbe mirare soprattutto a questo scopo. Se i partecipanti non hanno familiarità con i bisogni della flora e della fauna autoctona, possono consultare un esperto locale, ad esempio un guardiaparco, oppure eseguire delle ricerche per conto proprio. L'attività "A caccia di habitat" a pag.164 può essere molto utile in questo senso. La stesura definitiva del progetto, infine, dovrebbe prendere in esame la funzione dell'aula verde e il tipo di persone che ne fruiranno. Un luogo destinato alla didattica, ad esempio, comprenderà probabilmente uno spazio aperto, con sedili o panchine dove piccoli gruppi possano mettersi a sedere, mentre un'area progettata per attirare determinati uccelli conterrà mangiatoie e cassette nido di un certo tipo, e un posto dove le persone possano sostare per guardare gli uccelli, con la certezza di non disturbare.

Cosa fare

1. Comunicate ai partecipanti che è arrivato il momento di stendere un piano operativo per la realizzazione dell'aula verde. Una volta scelto il luogo adatto, il gruppo dovrà riesaminare i risultati dell'attività "La mappa del tesoro" per familiarizzarsi il più possibile con le sue caratteristiche. Se hanno completato l'attività "Un ambiente da sogno", dovranno tenere a





Pronti, via!

ATTIVITA'
40

portata di mano anche le sue conclusioni, come possibile fonte di ispirazione e di idee.

2. Invitate i componenti del gruppo a decidere, se non l'hanno già fatto, quali elementi dell'aula verde sono più adatti ad essere realizzati, utilizzando, per le loro ricerche, qualche guida di campo.

3. Recatevi sul posto; chiedete ai partecipanti di stabilire le dimensioni dell'area che ospiterà l'aula verde e di delimitarne e misurarne il perimetro.

4. Invitate i partecipanti a tracciare un grande disegno sulla carta da pacchi, che dovrà essere poggiata per terra in un luogo spazioso, in modo che tutti possano lavorarci su. Include nel disegno tutti gli elementi fisici che fanno da confine e tutti quelli vicini al luogo scelto che non possono essere modificati dal vostro progetto (un grosso albero, un corso d'acqua, un marciapiede).

5. Identificate le piante o gli elementi (un ceppo d'albero o delle grosse pietre) che desiderate lasciare al loro posto, e invitate i partecipanti ad includerli nelle loro mappe. Il gruppo può anche spostare qualche piccola pianta da un punto all'altro, ma, in linea di massima è meglio, sia per il gruppo, sia per le piante, che esse rimangano dove sono.

6. Per avere un supporto visivo, fornite ai partecipanti degli oggetti di

varia dimensioni e forma per rappresentare le piante o altri elementi, e fateli etichettare. Dite ai partecipanti di inserire questi oggetti nella mappa, cercando, possibilmente, di rispettare le proporzioni reciproche. Se, ad esempio, una cannuccia da bibita con un grande disco di cartoncino verde in cima rappresenta un albero e la sua chioma, sarebbe opportuno usare un oggetto molto più piccolo quando si vuole rappresentare una pianta da fiore perenne. I partecipanti dovrebbero avere la possibilità di togliere, aggiungere e spostare i vari elementi ogni volta che vogliono, prima di arrivare a una versione definitiva. Sarà bene, quindi, non usare la colla ma un nastro adesivo di carta.

7. Ricordate ai partecipanti quale sarà l'aspetto di ogni pianta adulta e quanto spazio sarà occupato dalle sue radici in pieno sviluppo. È importante, inoltre, tenere presenti le modalità di crescita delle comunità vegetali tipiche dell'area. Lasciare troppo spazio tra una pianta e l'altra in una zona a vegetazione lussureggiante, ad esempio, equivale a dare il benvenuto alle specie infestanti. D'altra parte, se le piante sono troppo vicine si innescherà una competizione indesiderata rispetto alla luce solare, all'acqua e ai nutrienti.

8. I partecipanti possono realizzare una versione più o meno definitiva del loro progetto, servendosi di carta da pacchi, utilizzando delle sagome di cartoncino, oppure disegnando direttamente sulla mappa. Il risultato

non sarà, probabilmente, un capolavoro architettonico, ma rappresenterà una buona base su cui lavorare. Siate flessibili. È possibile che l'aula verde una volta terminata, non abbia esattamente l'aspetto previsto dal piano originario!

Nota: Accertatevi di aver incluso nel progetto le opportune indicazioni sull'accessibilità. Fate riferimento alle linee guida per l'accessibilità ad un ambiente naturale di pagg. 11-12. Se necessario, riguardatele insieme ai partecipanti.

Per i più piccoli (dai 6 agli 8 anni)

1. Seguite i punti dall'1 al 5. Al punto 2 mettete a disposizione dei partecipanti delle descrizioni o delle immagini di diversi ambienti, per aiutarli nella loro ricerca.

2. I partecipanti più piccoli potrebbero avere difficoltà ad affrontare gli elementi teorici di un progetto (punto 6). Possono, quindi, optare per una soluzione più interattiva e decidere di realizzare un progetto di gruppo e di "recitarlo" sul posto, rappresentando i vari elementi con i loro corpi. Ad esempio, qualcuno può stare in piedi con le braccia allargate per rappresentare un albero, altri possono tenere le braccia abbassate per rappresentare i cespugli, e altri ancora, stando accovacciati, possono fare la parte delle erbe perenni. In questo modo sarà possibile affrontare in tempo reale qualsiasi problema.





ATTIVITA' 40

Pronti, via!

Domande

- Che cosa metterete nella vostra aula verde?
- Di che tipo di aula verde si tratterà?
- Quanto sarà grande?
- Dove sarà localizzata?

Adattamenti

Fare riferimento anche al paragrafo degli adattamenti generali di pagg. 6-10

Disabilità motorie

In generale

- Effettuate un sopralluogo accurato per accertarvi di scegliere un luogo che non presenti alcuna difficoltà di accesso.
- Mettete la carta da pacchi su una parete, ad un'altezza tale che i partecipanti seduti su una sedia a rotella possano arrivarci con facilità.

Per partecipanti con forza muscolare e coordinazione limitate o scarsa capacità di manipolazione

- Procuratevi delle forbici con manici adattati e, se è possibile, dei distributori di nastro adesivo, anch'essi adattati.
- Tagliate in precedenza i pezzi rappresentanti i diversi elementi dell'ambiente e metteteli a disposizione dei partecipanti che hanno difficoltà a scrivere o a tagliare.

Disabilità dell'ap- prendimento e/o cognitive

- Contrassegnate

con chiarezza il confine dell'area servendovi di bandierine o di corde.

- Procuratevi delle guide di campo con grandi immagini a colori. Se necessario, chiedete ai compagni di assistere i partecipanti in difficoltà nell'identificazione.
- Tagliate in precedenza i pezzi rappresentanti i diversi elementi dell'ambiente, e metteteli a disposizione dei partecipanti che hanno difficoltà a scrivere o a tagliare.
- Svolgete, se vi sembra opportuno, la versione dell'attività per i più piccoli.
- Se necessario, raccontate l'azione.

Disabilità uditive

- Contrassegnate con chiarezza il confine dell'area, servendovi di bandierine o di corde.
- Posizionate voi stessi e l'interprete del linguaggio dei segni in modo tale che i partecipanti possano vedervi per ricevere ulteriori istruzioni o avvisi, mentre sono sul sentiero o sul campo.
- Incoraggiate i partecipanti a prendere parte attiva alle discussioni.
- Date ai partecipanti con difficoltà a parlare, la possibilità di servirsi dell'interprete dei segni per presentare i dati al gruppo.

Disabilità visive

In generale

- Contrassegnate con chiarezza il confine dell'area, servendovi di una corda-guida.

- Usate termini vivaci per descrivere l'area. Incoraggiate i compagni a coinvolgere i partecipanti con disabilità visiva; concedete qualche minuto ai partecipanti per esplorarla affinché possano averne una buona percezione complessiva.
- Svolgete, se vi sembra opportuno, la versione dell'attività per i più piccoli.
- Se necessario, raccontate l'azione.

Per i partecipanti ipovedenti

- Fate disegnare sulla mappa le linee di confine e gli elementi fissi con un pennarello nero a punta larga.
- Usate, per metterli sulla mappa base, pezzi di cartoncino più grandi del solito e di colore contrastante con lo sfondo.
- Procuratevi alcuni pennarelli neri a punta larga, per aggiungere sulla mappa delle etichette a caratteri grandi.

Per i partecipanti non vedenti

- Mettete in evidenza le linee di confine e gli elementi fissi della mappa, servendovi di colla o di spago.
- Dite ai partecipanti di incollare sulla mappa gli oggetti (batuffoli di cotone, interno di cartone dei rotoli di carta igienica, contenitori vari) che sono stati utilizzati per rappresentare i diversi elementi.
- Procuratevi, se possibile, un'etichettatrice Braille per mettere le etichette sulla mappa.



Tutte le piante dell'aula verde

ATTIVITA'
41

Conoscenze di base

Nello scegliere le piante adatte ad un particolare ambiente, bisogna prendere in considerazione parecchi fattori. Tanto per cominciare, è necessario avere ben chiare in mente le caratteristiche del luogo. La sua posizione geografica, le sue dimensioni, le comunità vegetali esistenti, la quantità di luce solare e il tipo di suolo, hanno una notevole importanza nel determinare i criteri per la scelta delle piante. Non va trascurato, inoltre, il fattore estetico, che include lo schema di distribuzione dei colori delle piante, le loro dimensioni e, soprattutto, la loro disposizione.

Anche la diversità è importante. Invitate i partecipanti a scegliere un'ampia varietà di piante comprendenti erbe basse o tappezzanti, fiori di diverse altezze, cespugli ed alberi che, mescolandosi fra loro e crescendo sia in orizzontale che in verticale, contribuiranno a creare un paesaggio a più dimensioni.

Gli obiettivi fondamentali del gruppo, comunque, dovranno essere ben definiti, soprattutto per quanto riguarda l'ecosistema che si desidera riprodurre (macchia mediterranea, siepe, prato, stagno ecc.) e le specie selvatiche che si vogliono attirare.

Se è possibile, includete nella vostra scelta delle piante che siano in grado di: 1) fornire nettare, semi, frutti; 2) incrementare il nu-

mero di insetti, così da avere la maggiore varietà possibile di fonti di cibo per gli animali selvatici; 3) fornire fonti di cibo permanenti, che durino tutto l'anno.

E, soprattutto, ricordate: quanto maggiore è la varietà delle specie piantate, tanto maggiore sarà quella degli animali selvatici che ne saranno attratti.

Le piante migliori per un progetto di aula verde sono quelle autoctone, che da migliaia di anni si sono adattate al clima, al suolo, alla disponibilità d'acqua della zona, e tendono quindi, per questo motivo, ad avere minori esigenze. D'altra parte, poiché gli animali selvatici del luogo si sono, a loro volta, adattati a questo stesso ambiente, le piante autoctone saranno in grado di provvedere al meglio ai loro bisogni di cibo, acqua, riparo e di offrire buoni posti per allevare i piccoli. Le piante indigene, inoltre, non sono invadenti e sono poco competitive rispetto alle altre piante dell'ecosistema di cui, anzi, contribuiscono ad aumentare la diversità complessiva; al contrario, le piante esotiche possono prosperare inizialmente nel nuovo ambiente solo grazie ad un notevole apporto di risorse sia naturali (ad esempio acqua) sia di sintesi (ad esempio fertilizzanti e pesticidi chimici). Per le loro caratteristiche, molte non sono in grado di supportare un'ampia varietà di specie selvatiche e possono risultare molto invasive, riproducen-

In breve

I partecipanti scelgono le piante più adatte alle caratteristiche dell'aula verde.

Età

9 - 18 anni

Durata

1 ora

(Questa attività può rappresentare per i partecipanti più grandi un progetto di ricerca e, in questo caso, può durare parecchie settimane)

Obiettivi formativi

I partecipanti dovranno essere in grado di:

- ◆ Migliorare le loro capacità decisionali.
- ◆ Definire le caratteristiche delle piante autoctone e di quelle alloctone.
- ◆ Individuare almeno tre vantaggi che derivano dal piantare specie autoctone.
- ◆ Scegliere le piante adatte per l'aula verde.

Materiale occorrente

- ◆ Matite
- ◆ Copie della scheda didattica "Tutte le piante dell'aula verde"
- ◆ Guide di campo, riviste e cataloghi di giardinaggio, e altro materiale di consultazione



dosì massicciamente e finendo spesso col sostituire le specie autoctone, dopo averle danneggiate gravemente.

Per informazioni consultate:
Orto Botanico della città più vicina;
Società Botanica Italiana;
Docenti Universitari del Dipartimento di Botanica.

Nella scelta delle piante, cercate di armonizzare le loro esigenze rispetto al sole, all'acqua, al suolo, con le caratteristiche delle aree disponibili. Per esempio, una pianta grassa, come l'*Echinacea purpurea*, dovrà essere piantata in pieno sole o a mezzombra e in un suolo ben drenato.

Cosa fare

1. Chiedete "Cosa si deve piantare nell'aula verde?" Spiegate perché è importante disporre di un'ampia varietà di piante. Ragionate sul significato dei termini autoctono e alloctono (ovvero sulle piante indigene e su quelle esotiche). Se possibile, fornite degli esempi locali. Discutete con i partecipanti dei vantaggi che derivano dall'utilizzazione di piante autoctone, sia per l'ambiente, sia per i giardinieri (in questo caso si tratta dei partecipanti stessi).

2. Riconsiderate i quattro elementi dell'habitat (cibo, acqua, riparo e



spazio per allevare i piccoli) e discutete sul modo con cui le varie piante possono soddisfare queste necessità degli animali. Una quercia, ad esempio, è in grado di farlo nei confronti di uno scoiattolo. Invitate i partecipanti a tenere ben presenti queste esigenze nel momento di scegliere le loro piante.

3. Riesaminate i dati risultanti dall'attività "La mappa del tesoro", per ricordare al gruppo con quali caratteristiche di luce solare, umidità e suolo hanno a che fare, e spiegate che le esigenze delle piante e le caratteristiche del territorio devono accordarsi fra loro. Incoraggiate i partecipanti a scegliere piante di vario genere per arricchire la biodiversità dell'aula verde. Esaminate il tipo di ecosistema ospitato dall'aula verde (ad es. macchia mediterranea, siepe, prato, stagno ecc.) per essere sicuri di scegliere le piante adatte.

4. Mettete a disposizione dei partecipanti delle guide di campo su piante e fiori e altro materiale di consultazione. Se possibile, procu-

ratevi una lista delle specie più adatte alla caratteristiche della vostra regione e qualche guida regionale specifica, per aiutare i partecipanti a restringere il campo della ricerca. Dopo aver valutato il tempo a vostra disposizione, considerate la possibilità di compilare una lista mirata, ridotta all'essenziale (comprendente, ad esempio, otto piante sei arbusti e due alberi). Fate scegliere, comunque, qualche pianta in più dello stretto necessario, in considerazione del fatto che la disponibilità di piante locali presso vivai e garden center può variare.

5. Dividete i partecipanti in coppie e in piccoli gruppi, per completare la scheda didattica sulla scelta delle piante. Cercate, se possibile, di avere a disposizione degli assistenti che possano guidare i gruppi nella ricerca e nella selezione delle piante più adatte per l'aula verde. Invitate le coppie/i piccoli gruppi a presentare all'intero gruppo le piante che hanno scelto.

6. Incoraggiate i partecipanti ad esprimere un voto collettivo sulle piante più adatte all'area, e, su questa base, compilate una versione di gruppo della scheda didattica "Tutte le piante dell'aula verde". Spiegate che è necessario avere comunque un'alternativa nel caso che, al momento dell'acquisto, si scopra che alcune piante non sono disponibili.





Tutte le piante dell'aula verde

ATTIVITA'
41

Domande

- Che tipo di piante volete per la vostra aula verde?
- Perché avete scelto delle piante autotone?
- Sono quelle giuste per l'area individuata?

Adattamenti

Fare riferimento anche al paragrafo degli adattamenti generali di pagg. 6-10

Disabilità motorie

Per partecipanti con forza muscolare e coordinazione limitate o scarsa capacità di manipolazione

- Adattate le penne e le matite con materiali morbidi, nastro isolante o plastilina, se necessario.
- Mettete a disposizione dei partecipanti che hanno difficoltà a scrivere, qualche piccolo registratore, oppure invitate i compagni ad aiutare i partecipanti con disabilità motoria nella compilazione della scheda didattica.

Disabilità dell'apprendimento e/o cognitive

- Usate immagini e/o modelli delle piante indigene e di quelle esotiche per agevolare il dibattito.
- Procuratevi delle guide di campo con grandi illustrazioni a colori.
- Mettete a disposizione dei partecipanti una lista di piante adatte fra le quali scegliere, in modo da

facilitare la loro ricerca.

- Semplificate la scheda didattica, se è necessario.
- Mettete a disposizione dei partecipanti che hanno difficoltà a scrivere qualche piccolo registratore, oppure invitate i compagni ad aiutare i partecipanti con disabilità motoria nella compilazione della scheda didattica.
- I partecipanti possono anche disegnare dei simboli per indicare i vari elementi (ad esempio un piccolo sole per le piante che richiedono piena luce ecc.).

Disabilità uditive

- Usate immagini e/o modelli delle piante indigene e di quelle esotiche per agevolare il dibattito.
- Date ai partecipanti che hanno difficoltà a parlare, la possibilità di servirsi dell'interprete dei segni per presentare il loro lavoro al gruppo.
- Incoraggiate tutti i partecipanti ad annotare i commenti e le domande scaturite all'interno del loro gruppetto, in modo da assicurare una comunicazione efficace.

Disabilità visive

In generale

- Usate modelli delle piante indigene e di quelle esotiche, per agevolare il dibattito.
- Se possibile, procuratevi dei materiali scritti in Braille o a caratteri grandi oppure delle audiocassette.

- Se i partecipanti non hanno a disposizione un sistema di scrittura adatto, procuratevi qualche piccolo registratore o fateli aiutare dai compagni a compilare la scheda didattica.

Per i partecipanti ipovedenti

- Mettete a disposizione una versione della scheda didattica a caratteri grandi.
- Procurate ai partecipanti dei pennarelli neri a punta larga.

Per i partecipanti non vedenti

- Procuratevi una versione in Braille della scheda didattica.





SCHEDA DIDATTICA

Tutte le piante dell'aula verde

ISTRUZIONI: completate questa scheda scrivendo il nome delle piante indigene più adatte alla composizione del suolo, al drenaggio, all'esposizione rispetto al sole del vostro sito. Se è possibile, scrivete sia il nome comune, sia il nome scientifico (genere e specie) della pianta.

	Nome della pianta	Nome della pianta	Nome della pianta	Nome della pianta
Animali selvatici che ne sono attratti				
Epoca della fioritura				
Altezza				
Colore del fiore				
pH e tipo di suolo necessario				
Bisogno di acqua				
Esposizione rispetto al sole				





Andiam, andiam, andiamo a lavorar!

ATTIVITA'
42

Conoscenze di base

Dissodare un nuovo terreno può avere significati diversi per persone diverse. Un gruppo che si accinge a sistemare le piante di una nuova aula verde posta ai margini di un bosco, ad esempio, può decidere di estirpare qualche cespuglio troppo invadente o qualche pianta esotica, di smuovere superficialmente il suolo soltanto in alcune zone ben scelte e di mettere lì le nuove piante. Altri gruppi, che operano in aree più urbanizzate, dovranno ottenere il permesso di togliere l'asfalto o di costruire delle aiuole rialzate, mentre una squadra che intende ripristinare un ambiente naturale all'interno di una zona umida, potrà ridurre al minimo i suoi interventi sul terreno.

Comunque sia, quando il gruppo avrà preso le sue decisioni, potrà avere inizio il lavoro manuale vero e proprio: zappare, sminuzzare le zolle superficiali, potare, eliminare le radici e portare via le pietre. Il nuovo terreno si presenta spesso ricoperto d'erba e, in particolare, di un tipo di erba molto resistente, con le foglie appiattite e fornita di estese radici superficiali. È importante, per prima cosa, estirparla, perché le piante di questo tipo sono infestanti, si riproducono molto rapidamente e tendono a invadere tutto il terreno disponibile. Per maggiori informazioni sull'argo-

In breve

I partecipanti danno il via alla realizzazione pratica del progetto, ripulendo e preparando il terreno.

Età

7 - 18 anni

Durata

2 - 8 ore o più, a seconda delle dimensioni del terreno e del numero dei partecipanti

Obiettivi formativi

I partecipanti dovranno essere in grado di:

- ◆ Saper usare gli attrezzi di giardinaggio.
- ◆ Mettere in pratica le precauzioni fondamentali per agire in sicurezza.
- ◆ Saper usare gli attrezzi necessari per preparare il terreno all'interramento delle piante.

Materiale occorrente

Il tipo di attrezzi può variare a seconda delle circostanze, ed il loro numero dipende da quello dei partecipanti.

Alcuni esempi:

- ◆ Una vanga a lama piatta, con i bordi affilati per poter tagliare le zolle erbose, rimescolare il terreno ed eliminare alcune piante se necessario
- ◆ Una vanga appuntita
- ◆ Guanti da giardinaggio
- ◆ Una zappetta con il manico corto (simile a un piccolo tomahawk indiano) per tagliare le radici
- ◆ Una carriola e dei secchi per trasportare terra, piante o attrezzi
- ◆ Forbici da pota per tagliare rampicanti o rami di arbusti
- ◆ Una sega ad archetto per lavori più impegnativi
- ◆ Dei paletti con un mazzuolo, delle corde e dei tronchetti, oppure un nastro bianco e rosso per "lavori in corso" o, comunque, degli oggetti adatti a delimitare un'area
- ◆ Una zappa e un rastrello per alleggerire il suolo, sminuzzando le zolle più grandi



mento fate riferimento alla parte introduttiva dell'attività "Tutte le piante dell'aula verde".

Poiché i metodi per preparare il terreno che ospiterà l'aula verde variano da un caso all'altro, le informazioni presentate in questa sede saranno necessariamente molto generiche.

Per notizie più specifiche si può chiedere ad un esperto e/ o ad un garden center locale, oppure si possono consultare dei testi di giardinaggio o dei siti web specializzati.

Cosa fare

1. Il gruppo dovrà decidere in primo luogo le attività preparatorie da intraprendere (rimozione di detriti, rottura dell'asfalto, realizzazione di aiuole ecc). Una mappa particolareggiata dell'aula (pagg. 250-253) oppure un progetto ben definito (pagg. 262-268) forniranno gli elementi chiave necessari.

Nota: Assicuratevi di avere localizzato tutti i cavi sotterranei (elettrici, telefonici) e tutte le con-

dutture (dell'acqua, delle fogne, del gas) prima di cominciare un qualsiasi scavo.

2. Fate scegliere al gruppo degli attrezzi appropriati. Spiegate l'uso corretto di ogni attrezzo e datene una dimostrazione pratica. Se, ad esempio, i partecipanti si servono di una vanga a lama piatta, devono usarla soltanto per rompere il terreno e rimiscolarlo, tenendo mani e piedi lontani dalla lama, la cui estremità dovrà sempre restare





Andiam, andiam, andiamo a lavorar!

ATTIVITA'
42

al di sotto del livello delle ginocchia. Formate dei piccoli gruppi e fateli esercitare nell'uso degli attrezzi. Se possibile, assegnate ad ogni gruppo un assistente. Per evitare che qualcuno si faccia male, è importante anche ripassare la tecnica giusta per sollevare i pesi. Esortate i partecipanti a fare pratica, ricordando che, mentre le braccia sollevano il peso, le ginocchia devono essere leggermente piegate e la schiena deve rimanere dritta.

Nota: *Questo non è un elenco completo delle precauzioni necessarie per agire in sicurezza. Provate a compilare un elenco più esauriente, mettendovi in contatto con un fabbricante o un rivenditore di attrezzi di giardinaggio o con un'altra possibile fonte di informazioni.*

3. Accertatevi di leggere sempre attentamente tutte le istruzioni e le etichette.

4. Assegnate ad ogni partecipante aree e compiti specifici e spiegate di volta in volta il lavoro da compiere (di seguito sono descritti i più importanti).

5. Delimitate l'area. Se il vostro piano prevede di zappare una bella estensione di terreno, prendete in anticipo alcune precauzioni per evitare che buona parte del suolo possa essere portata via dall'acqua. Un accorgimento utile

per prevenire l'erosione può consistere semplicemente nel picchettare il terreno con dei tronchetti di circa 8-12 cm di diametro.

6. Eliminate le piante che potrebbero avere un impatto negativo, soprattutto quelle infestanti ed esotiche a crescita rapida. Cercate, per quanto è possibile, di lasciare, invece, le piante indigene, che avranno un effetto positivo sul ritorno degli animali selvatici. State attenti alle piante velenose come la datura, la digitale, il maggiociondolo, l'oleandro, a quelle spinose e urticanti (se sono presenti in zona ma nessuno del gruppo è in grado di identificarle, consultate una guida di campo o un esperto locale).

7. Vi elenchiamo i possibili sistemi per l'eliminazione dello strato erboso, che, tutto sommato, rappresenta il lavoro più frequente e più fastidioso. Un metodo consiste nello stendere sul terreno un cartone e nel ricoprirlo poi con uno strato di foglie o di altri scarti vegetali alto da 2 a 5 cm. In questo modo non ci si limita ad eliminare l'erba, ma si arricchisce anche il suolo. Bisogna lasciare al cartone e allo strato sovrastante il tempo di biodegradarsi; si comincerà a piantare solo dopo che il cartone sarà abbastanza decomposto da poter essere attraversato dalle radici. Un altro modo per eliminare lo strato erboso, consiste nello stendere un grande telo di plastica verde o di

colore chiaro sulla zona in questione e nel lasciare "cuocere" il tutto al sole. Se questa operazione viene fatta d'estate, con l'erba relativamente corta, e si utilizza un telo di plastica integro, il tutto richiede solo due - tre settimane. In altri momenti dell'anno possono essere necessari alcuni mesi. L'operazione, comunque, dovrebbe essere fatta quando l'erba è in fase di crescita. Se il terreno è piuttosto esteso, si può considerare la possibilità di utilizzare degli erbicidi. Ricordiamoci, però, che queste sostanze chimiche devono essere maneggiate solo da persone esperte, che, oltre a conoscere le norme di sicurezza, sappiano anche in quale periodo dell'anno e per quanto tempo si possono somministrare degli erbicidi. Se questa si configura come l'unica soluzione possibile, raccomandate ai partecipanti di fare qualche ricerca in proposito e di usare degli erbicidi biodegradabili, che non restino a lungo in circolazione. Gli erbicidi, fra l'altro, possono eliminare anche piante diverse da quelle desiderate, infiltrarsi nell'acqua del sottosuolo e avvelenarla, oppure scorrere via in rivoletti e fare, in definitiva, assai più danno di quanto si pensi. È possibile, con una macchina apposita, tagliare lunghe strisce di terra e erba che vengono poi arrotolate per essere portate via ed utilizzate per il compost. Questo tipo di macchina, che può essere presa in affitto, dovrebbe essere guidata soltanto da



un adulto esperto. Un gruppo che abbia a disposizione un pezzo di terreno piccolo e un buon numero di braccia, può tagliare e rivoltare le zolle semplicemente servendosi di una vanga a lama piatta con i margini taglienti. Incidete dei piccoli quadrati di terreno per la profondità di circa 3-5 centimetri ed estraete le zolle; i quadrati potranno essere utilizzati in seguito per il compost. Avrete modo di notare, comunque, che la zolla erbosa è veramente un "osso duro"; se gliene darete la possibilità, l'erba riuscirà a crescere nuovamente anche quando è messa con le radici all'in sù. Alcune settimane sotto una copertura di plastica con un bel tempo caldo avranno, però, ragione della sua resistenza e la trasformeranno in un compost di discreta qualità.

8. Una volta che il rivestimento erboso e le piante infestanti siano stati rimossi, togliete le radici, dove è necessario e rompete il suolo troppo compatto servendovi di una zappetta con il manico corto. In genere, non è necessario dissodare completamente il terreno, ma, nella maggior parte dei casi, è sufficiente alleggerirlo di quel tanto da permettere alle radici delle nuove piante di espandersi. La profondità del suolo interessato dall'operazione varierà a seconda delle esigenze delle piante.

9. Estraete le pietre di media grandezza e mettetele da parte. Un muc-

chietto di sassi potrà costituire un buon rifugio per insetti, rospi e piccoli roditori. Lasciate al loro posto le pietre piccole e quelle molto grosse. Quelle piccole non faranno male a nessuno, ma il tentativo di spostare le pietre molto grandi potrebbe fare davvero male a chi ci prova. Quando si porta via una pietra di notevoli dimensioni, inoltre, nel terreno rimane una cavità altrettanto grande e difficile da colmare.

10. Quando il suolo è pronto, è il momento di mettere a dimora le piante.

Nota: *Tenete a portata di mano dell'acqua, una crema con schermo solare, un kit di pronto soccorso. Prevedete pause di riposo ad intervalli regolari.*

Domande

- Fino a che punto sapete servirvi dei vari attrezzi per lavorare il terreno?
- Quanta erba si deve eliminare?
- Siete in grado di dare l'avvio al vostro progetto?

Adattamenti

Fare riferimento anche al paragrafo degli adattamenti generali di pagg. 6-10

Disabilità motorie In generale

- Effettuate un sopralluogo accurato per accertarvi di scegliere un luogo che non presenti alcuna difficoltà di accesso.
- Se possibile, procuratevi degli attrezzi da giardinaggio adattati.



- Date ai partecipanti la possibilità di lavorare stando al livello del suolo, se si trovano comodi. Fornite una tela cerata o una stuoia dove possano sedersi.
- Assicuratevi che i partecipanti siano adeguatamente distanziati, per motivi di sicurezza.
- Date ai partecipanti l'opportunità di lavorare alla preparazione di qualche aiuola rialzata o di contenitori per piante da inserire nell'aula verde.
- Procuratevi, se necessario, delle borse o dei grembiuli forniti di tasche per agevolare i partecipanti nel trasporto degli oggetti.

Disabilità dell'apprendimento e/o cognitive

- Etichettate ogni attrezzo; usate dei contrassegni di diverso colore per i partecipanti che hanno difficoltà a leggere.
- Dopo aver dato una dimostrazione pratica, fate esercitare all'aperto i partecipanti nell'uso dei vari attrezzi, prima di cominciare il lavoro di scavo.
- Contrassegnate chiaramente il confine perimetrale con delle bandierine o delle corde.
- Assicuratevi che i partecipanti siano adeguatamente distanziati, per motivi di sicurezza.
- Posizionate voi stessi e gli assistenti in modo tale che i partecipanti possano vedervi per ricevere ulteriori istruzioni o avvisi, mentre sono sul campo.
- Controllate periodicamente i partecipanti.

Disabilità uditive

- Etichettate ogni attrezzo. Dopo aver dato una dimostrazione pratica, fate esercitare all'aperto i partecipanti.
- Contrassegnate chiaramente il confine perimetrale con delle bandierine o delle corde.
- Assicuratevi che i partecipanti siano adeguatamente distanziati, per motivi di sicurezza.
- Usate una bandierina o un altro segnale visivo per comunicare le pause destinate al riposo o ad eventuali istruzioni.
- Posizionate voi stessi ed eventualmente l'interprete del linguaggio dei segni in modo tale che i partecipanti possano vedervi per ricevere ulteriori istruzioni o avvisi, mentre sono sul campo.
- Controllate periodicamente i partecipanti.

Disabilità visive

In generale

- Contrassegnate chiaramente il confine perimetrale con un nastro guida.
- Servitevi di qualche assistente per garantire la sicurezza, per aiutare i partecipanti e per coinvolgerli al massimo nell'attività.
- Date a tutti i partecipanti e ai rispettivi compagni lo spazio adeguato per lavorare in sicurezza.
- Se l'area a disposizione è grande, usate un fischietto per segnalare le pause destinate al riposo o ad eventuali istruzioni.
- Date ai partecipanti la possibilità

di lavorare stando al livello del suolo, se si trovano comodi. Fornite loro una tela cerata o una stuoia dove possano sedersi.

- Mettete voi stessi e gli assistenti in posizione tale da poter verificare che i partecipanti lavorino senza problemi e siano pienamente coinvolti nell'attività.
- Controllate periodicamente i partecipanti.

Per partecipanti ipovedenti

- Dipingete i manici degli attrezzi da giardinaggio o avvolgeteli con materiale morbido, usando un colore brillante (ad esempio il giallo) affinché contrastino con il colore dell'erba e del terreno.

Per i partecipanti non vedenti

- Fornite ai partecipanti uno spazio adatto per lavorare al livello del suolo.
- Ai fini della sicurezza, invitate i compagni dei partecipanti non vedenti a fornire delle indicazioni di direzione, che permettano l'orientamento.
- Prendete in considerazione la possibilità di organizzare un incontro preliminare per far pratica, destinato a coloro che non hanno alcuna esperienza di giardinaggio.
- Date ai partecipanti l'opportunità di lavorare alla preparazione di qualche aiuola rialzata o di contenitori per piante da inserire nell'aula verde.

In breve

I partecipanti sistemano nell'aula verde le piante erbacee, gli arbusti e gli alberi che hanno scelto in precedenza

Età

4 - 18 anni

Durata

2 - 6 ore o più, a seconda delle dimensioni dell'aula verde e del numero dei partecipanti.

Obiettivi formativi

I partecipanti dovranno essere in grado di:

- ◆ Mettere in pratica le tecniche fondamentali e avere i requisiti necessari per mettere a dimora le piante.
- ◆ Sistemare le piante giuste nel loro nuovo habitat seguendo il progetto generale.

Materiale occorrente

- ◆ Guanti da giardinaggio
- ◆ Vanghe
- ◆ Rastrelli
- ◆ Pale con il manico corto
- ◆ Tubi di gomma e annaffiatori
- ◆ Secchi
- ◆ Piante (alberi, cespugli, fiori, semi ecc.)
- ◆ Tutori per alberi (se si tratta di alberi giovani) e strutture di protezione
- ◆ Materiale di origine vegetale per pacciamare (trucioli di legno, foglie ecc.)
- ◆ Compost o altro materiale organico
- ◆ Targhette per le piante e pennarello indelebile

Conoscenze di base

Dopo settimane di ricerca, programmazione, preparazione del terreno, è arrivato il momento di divertirsi a mettere a dimora le piante. L'aula verde sta finalmente per diventare una realtà.

Anche se, ovviamente, ci sono dei criteri generali da seguire, ogni specie rappresenta un caso a sé. La maggior parte dei semi, dei bulbi, delle piantine è accompagnata da informazioni e consigli sulla profondità di impianto, sulle distanze da rispettare, sulle esigenze in fatto di luce e di suolo. Se queste istruzioni mancano, potrete richiederle ad un vivaio.

Al momento di mettere una pianta nel terreno è opportuno tenere presente le dimensioni che essa raggiungerà allo stato adulto; nello stesso tempo, è bene ricordare che, in natura, le piante si trovano spesso raggruppate e, quindi, non bisogna aver paura di metterle troppo vicine le une alle altre. Se si lascia troppo spazio tra una pianta e l'altra, infatti, la natura si affretterà a riempirlo, servendosi spesso di piante invadenti che potrebbero prendere il sopravvento. Le decisioni sulle distanze più opportune dovrebbero essere prese prima del momento dell'impianto.

Cosa fare

1. Procuratevi tutto l'equipaggiamento necessario. Le piante dovrebbero essere comprate con un certo anticipo. Se possibile, portate il gruppo, a visitare un vivaio per acquistare le piante necessarie. Per i particolari sulle attività di preparazione del terreno, leggete le Conoscenze di base dell'Attività "Andiam, andiam, andiamo a lavorar". Riguardate insieme al gruppo il progetto dell'aula verde, compresa l'ubicazione delle nuove piante, sorvolando, per il momento, sulle istruzioni specifiche (grandezza dello scavo, irrigazione, concimazione ecc.). Date una dimostrazione pratica, piantando un cespuglio o un'altra pianta. Riguardate, se necessario, la parte che concerne gli attrezzi e le norme di sicurezza.

2. Dividete i partecipanti in gruppi, assegnando ad ognuno di essi il compito di mettere a dimora le piante in un determinato settore. Se possibile, assegnate un assistente ad ogni gruppo. Date ai partecipanti delle istruzioni particolareggiate, incluse quelle sulla distanza fra una pianta e l'altra.

3. Cominciate a piantare. Ricordate che l'entusiasmo è contagioso: sforzatevi, quindi, di considerare straordinariamente





E ora... piantiamole!

ATTIVITA'
43

divertente il fatto di lavorare in mezzo alla polvere.

4. Dite ai partecipanti di mettere a tutte le piante delle targhette (si trovano presso i vivai o i garden center) scritte con pennarelli indelebili.

5. Allestite dei punti attrezzati dove sia possibile identificare le piante presenti e dare informazioni agli eventuali visitatori. Date ai partecipanti la possibilità di sistemare alcuni elementi aggiuntivi, come mangiatoie per uccelli o panchine, a seconda di quanto si è stabilito nel progetto generale.

Nota: *Tenete a portata di mano dell'acqua, una crema con schermo solare, e un kit di pronto soccorso. Prevedete pause di riposo ad intervalli regolari.*

Linee guida per la sistemazione delle piante

Piante erbacee e cespugli

Scavate una buca profonda quanto il contenitore della pianta e leggermente più larga. Togliete la pianta dal suo contenitore e allargate delicatamente le radici. Mettetela poi nella buca e ricopritela con il suo stesso terriccio. Compattate leggermente il terreno per essere sicuri che non rimangano delle sacche d'aria



troppo grandi, annaffiate, e spargete del materiale vegetale sul terreno intorno alla pianta.

Alberi

Scavate una buca che sia due volte più larga rispetto al contenitore dell'albero e che abbia la stessa profondità, ovvero un'altezza corrispondente a quella delle radici nel loro insieme. Togliete l'albero dal vaso o dalla fitocella, allargate delicatamente le radici e mettetelo nella buca. Annaffiate per parecchi minuti.

Riempite la buca con il terriccio ricavato dallo scavo, compattate leggermente il terreno e spargete intorno del materiale vegetale. Fate attenzione a non ammucchiare troppo vicino al tronco, perché, in questo modo, il calore e l'umidità resterebbero intrappolati e la corteccia potrebbe marcire. Quando piantate un giovane albero, servitevi di un tutore e di una struttura di protezione (disponibile presso i vivai e sui

cataloghi di giardinaggio). Questo servirà a difendere gli alberelli da eventuali falciatrici o da animali affamati.

Bulbi e semi

Fate riferimento alle istruzioni riportate sull'imballaggio e annaffiate. Come attività aggiuntiva per i partecipanti, potete far ricavare i semi dai frutti con qualche settimana di anticipo.

Suolo

Se il suolo appare impoverito, mescolate al terriccio del materiale organico come il compost. Assicuratevi di armonizzare le esigenze delle piante con le caratteristiche del terreno. Le operazioni di ammendamento, infatti, possono cambiare solo di poco la qualità di un suolo, mentre l'accordo fra le esigenze delle piante e le effettive caratteristiche del terreno, resta il fattore fondamentale per la loro buona salute.

Irrigazione

Annaffiate generosamente, assicurandovi che l'acqua raggiunga le radici e non si limiti semplicemente a inumidire la superficie del terreno. In seguito, basterà dare acqua abbondante più o meno una volta alla settimana, anche se la quantità di acqua necessaria potrà variare a seconda delle condizioni meteorologiche e del tipo di suolo. Se possibile, utilizzate il tubo di irrigazione o



un sistema a goccia. Le piante autotone dovranno ricevere acqua periodicamente per tutta la stagione di crescita, finché non si saranno stabilizzate; in seguito, avranno bisogno di essere annaffiate soltanto in periodi di estrema siccità.

Pacciamatura

Stendete sulla superficie del suolo uno strato alto circa 3 cm di materiale di origine vegetale (trucioli di legno, foglie, aghi di pino) che sceglierete a seconda della disponibilità del momento e del bilancio del progetto. Il materiale utilizzato durante questa operazione, detta pacciamatura, presenta molti vantaggi: ha un aspetto gradevole, trattiene l'acqua, aggiunge nutrienti al terreno ed aiuta ad eliminare le erbacce.

Adattamenti

Fare riferimento anche al paragrafo degli adattamenti generali di pagg. 6-10

Disabilità motorie

In generale

- Effettuate un sopralluogo accurato per accertarvi di scegliere un luogo che non presenti alcuna difficoltà di accesso.
- Se possibile, procuratevi degli attrezzi da giardinaggio adattati. Potete utilizzare semplici oggetti casalinghi come bastoncini dei gelati o cucchiari con il ma-

nico lungo, oppure, se è necessario, potete ispessire i manici degli attrezzi con nastro adesivo, garze o materiale morbido.

- Assicuratevi che i partecipanti siano adeguatamente distanziati, per motivi di sicurezza.
- Date ai partecipanti l'opportunità di lavorare alla preparazione di qualche aiuola rialzata o di contenitori per piante da inserire nell'aula verde.
- Procuratevi, se necessario, delle borse o dei grembiuli forniti di tasche per agevolare i partecipanti nel trasporto degli oggetti.

Disabilità dell'apprendimento e/o cognitive

- Etichettate ogni attrezzo; usate dei contrassegni di diverso colore per i partecipanti che hanno difficoltà a leggere.
- Dopo aver dato una dimostrazione pratica, fate esercitare all'aperto i partecipanti nell'uso dei vari attrezzi, prima di cominciare il lavoro di scavo.
- Date la dimostrazione pratica di ogni compito assegnato a un gruppo.
- Formulate domande per accertarvi che i partecipanti capiscano cosa devono fare.
- Contrassegnate chiaramente il confine perimetrale con delle bandierine o delle corde.
- Assicuratevi che i partecipanti siano adeguatamente distan-

ziati, per motivi di sicurezza.

- Date ai partecipanti la possibilità di lavorare stando al livello del suolo, se si trovano più comodi. Fornite loro una tela cerata o una stuoia dove possano sedersi.
- Date ai partecipanti l'opportunità di lavorare alla preparazione di qualche aiuola rialzata o di contenitori per piante da inserire nell'aula verde.
- Procuratevi, se necessario, delle borse o dei grembiuli forniti di tasche per agevolare i partecipanti nel trasporto degli attrezzi.

Disabilità uditive

- Etichettate ogni attrezzo. Dopo aver dato una dimostrazione pratica, fate esercitare all'aperto i partecipanti nell'uso degli attrezzi, prima di cominciare a scavare.
- Date la dimostrazione pratica di ogni compito assegnato a un gruppo.
- Formulate domande per accertarvi che i partecipanti capiscano cosa devono fare.
- Contrassegnate chiaramente il confine perimetrale con delle bandierine o delle corde.
- Assicuratevi che i partecipanti siano adeguatamente distanziati, per motivi di sicurezza.
- Usate una bandierina o un altro segnale visivo per comunicare le pause destinate al riposo o ad eventuali istruzioni.





E ora... piantiamole!

ATTIVITA'
43

- Posizionate voi stessi e l'interprete del linguaggio dei segni in modo tale che i partecipanti possano vedervi per ricevere ulteriori istruzioni o avvisi, mentre sono sul campo.
- Controllate periodicamente i partecipanti.

Disabilità visive

In generale

- Contrassegnate chiaramente il confine perimetrale con un nastro guida.
- Servitevi di qualche assistente per garantire la sicurezza, per aiutare i partecipanti e per coinvolgerli al massimo nell'attività.
- Date a tutti i partecipanti e ai rispettivi compagni lo spazio adeguato per lavorare in sicurezza.
- Se l'area a disposizione è grande, usate un fischietto per segnalare le pause destinate al riposo o ad eventuali istruzioni.
- Date ai partecipanti la possibilità di lavorare stando al livello del suolo, se si trovano più comodi. Fornite loro una tela cerata o una stuoia dove possano sedersi.
- Mettete voi stessi e gli assistenti in posizione tale da poter verificare che i partecipanti lavorino senza problemi e siano pienamente coinvolti nell'attività.
- Controllate periodicamente i partecipanti.
- Usate per le piante delle targhette di grandi dimensioni,

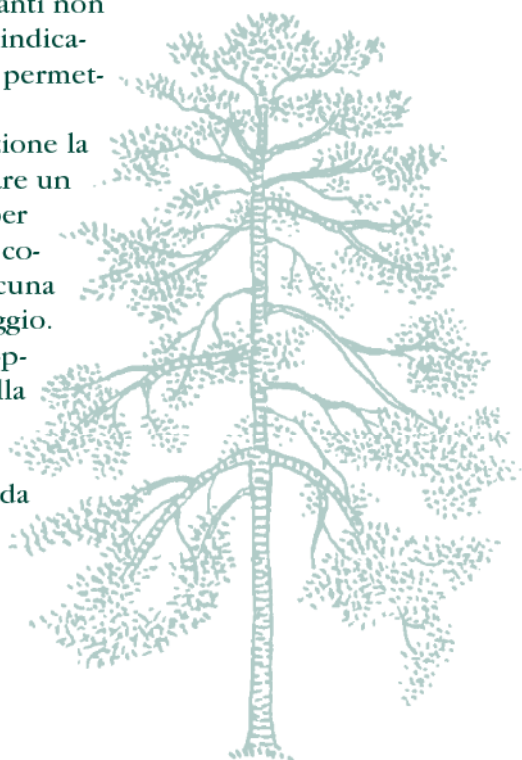
scritte sia con caratteri stampatello grandi e con pennarello nero indelebile, sia con caratteri adesivi in Braille.

Per partecipanti ipovedenti

- Dipingete i manici degli attrezzi da giardinaggio o avvolgeteli con materiale morbido usando un colore brillante (ad esempio il giallo) affinché contrastino con il colore dell'erba e del terreno.

Per i partecipanti non vedenti

- Fornite ai partecipanti uno spazio adatto per lavorare al livello del suolo.
- Ai fini della sicurezza, invitate i compagni dei partecipanti non vedenti a fornire delle indicazioni di direzione, che permettano l'orientamento.
- Prendete in considerazione la possibilità di organizzare un incontro preliminare per far pratica, destinato a coloro che non hanno alcuna esperienza di giardinaggio.
- Date ai partecipanti l'opportunità di lavorare alla preparazione di qualche aiuola rialzata o di contenitori per piante da inserire nell'aula verde.





ATTIVITA' 44

Una guida alla cura dell'aula verde

In breve

I partecipanti creano una guida per la cura e la manutenzione dell'aula verde

Età

10 - 18 anni

Durata

1 - 4 ore a seconda della quantità delle piante e delle strutture descritte nella guida, nonché del numero dei partecipanti che contribuiscono alla sua realizzazione.

Obiettivi formativi

I partecipanti dovranno essere in grado di:

- ◆ Ricerare e registrare tutte le cure necessarie alle piante e alle altre strutture dell'aula verde.
- ◆ Creare una guida su carta o su supporto informatico che spieghi chiaramente i vari aspetti di tale cura.
- ◆ Organizzare tutte le informazioni relative all'aula verde in forma logica e, insieme, creativa.

Materiale occorrente

- ◆ Carta bianca o colorata
- ◆ Cartoncino
- ◆ Colla
- ◆ Forbici
- ◆ Fermagli
- ◆ Penne e matite
- ◆ Matite colorate, pastelli e pennarelli
- ◆ Guide botaniche di campo
- ◆ Foglietti di istruzioni allegati alle piante al momento dell'acquisto
- ◆ Immagini o disegni delle piante
- ◆ Figurine degli animali presenti

Conoscenze di base

I componenti dei gruppi che hanno lavorato alla realizzazione dell'aula verde, possono trasmettere le conoscenze che hanno acquisito, creando una guida contenente suggerimenti per la sua cura e manutenzione, rivolta ai proprietari del terreno, ad altri giovani, o ai futuri studenti che l'erediteranno.

Le sezioni fondamentali della guida comprenderanno una mappa dell'aula verde, un elenco delle piante e delle indicazioni per la loro cura, e le istruzioni per la manutenzione generale e stagionale. I partecipanti possono, inoltre, aggiungere il loro tocco personale e creativo, inserendo del materiale illustrativo (disegni delle piante, fotografie scattate prima e dopo i lavori), una raccomandazione speciale rivolta a coloro che si prenderanno cura dell'aula verde, e, infine, alcune righe di dedica.

Nota: *Per una guida più formale si possono stampare le istruzioni e si può inserire nel documento qualche grafico.*

Cosa fare

1. Dividete i partecipanti in gruppi corrispondenti a ciascuna sezione della guida: Mappa dell'aula verde, Elenco e cura delle piante, Manutenzione generale e stagionale e, infine, Gruppo per il progetto grafico di copertina e per i ringraziamenti. Dal momento che la maggior parte delle

notizie riguarderà la sezione "Elenco e cura delle piante", il gruppo corrispondente dovrà essere più numeroso. Cercate, se possibile, di ottenere che i singoli gruppi siano seguiti da un assistente.

2. Invitate i partecipanti a creare una sezione della guida che utilizzi i consigli e le notizie generali ricavati dalle guide di campo, dalle istruzioni che accompagnano le piante e da altri fonti simili.

3. Una volta che le rispettive sezioni siano state completate, invitate i partecipanti a presentare a tutto il gruppo il proprio lavoro. Dopo aver controllato l'accuratezza dei dati, il gruppo assemblerà le singole parti in un unico volume.

4. Individuate un luogo sicuro per conservare il libro.

5. Organizzate una piccola cerimonia per presentare il volume ad amministratori locali o a rappresentanti di qualche organizzazione, per gratificarli e anche per coinvolgerli nella cura dell'aula verde.

Sezioni proposte

Mappa dell'aula verde

Chiedete ai partecipanti di disegnare una mappa in scala dell'aula verde, che includerà il suo orientamento rispetto ai punti cardinali, i sentieri, le piante, gli edifici esistenti, e le strutture presenti nella zona limitrofa.





Una guida alla cura dell'aula verde

ATTIVITA'
44

Servendosi di matite di colori diversi e di simboli appropriati, i partecipanti segneranno sia la posizione di alberi, cespugli, e piante erbacee, sia quella di sentieri, confini, panchine, cassette nido e mangiatoie per gli uccelli. I partecipanti possono fornire una legenda, o mettere direttamente delle scritte sulla mappa.

Elenco e cura delle piante

Per ogni pianta presente, il gruppo dovrebbe scrivere uno o due pagine sui seguenti punti:

- **Nome della pianta** - comprende il suo nome comune e quello scientifico.
- **Immagini delle piante** - include l'immagine del fiore e delle foglie della pianta, può trattarsi di disegni o di figure prese da riviste, cataloghi e guide di campo, oppure da internet. Si possono accludere anche delle foglie o un petalo del fiore.

Nota: assicuratevi che ogni pianta dell'aula verde sia adeguatamente etichettata.

- **Descrizione** - include l'altezza della pianta, il tipo di foglia, l'aspetto e il colore del fiore, la diffusione della pianta e la sua area geografica di provenienza.
- **Cure e necessità della pianta** - include una descrizione delle cure di cui la pianta ha bisogno (acqua, potature ecc.) e delle caratteristiche del luogo in cui prospera

(tipo di suolo, bisogno di luce ecc.).

Manutenzione generale e stagionale

I partecipanti riterranno certamente utile fornire una descrizione degli aspetti generali e stagionali della manutenzione dell'aula verde. Le cure richieste varieranno a seconda della regione geografica in cui si trova l'aula verde e del tipo di pianta presente. Il quadro generale comprenderà alcune operazioni generali come l'annaffiatura, la sarchiatura (per eliminare le erbe infestanti), la pacciamatura, la somministrazione di fertilizzanti (se necessaria) e specificherà il momento dell'anno adatto per fare tutto ciò. Questo tipo di informazioni può essere ottenuto presso un vivaio o un garden center al momento dell'acquisto delle piante oppure presso associazioni botaniche o i club di giardinaggio locali.

Un'aula verde può diventare ragionevolmente autosufficiente per quanto riguarda la regolazione del suo popolamento vegetale. Chi si occupa della sua manutenzione, tuttavia, dovrà comunque eseguire alcune operazioni importanti:

- ripulire il terreno fino al momento in cui le piante avranno raggiunto la maturità;
- annaffiare periodicamente le piante per un'intera stagione di crescita, finché non si saranno completamente ambientate;
- pacciamare almeno una volta all'anno, o quando se ne presenti la necessità, finché le piante non si

saranno ambientate; sarà bene, inoltre, lasciare che le foglie cadute formino una lettiera naturale.

Indipendentemente dalla zona geografica in cui si trova, l'aula verde attraverserà un periodo di vita latente, che coincide, di solito, con la stagione invernale. Le pratiche colturali tipiche di questo periodo, come la rimozione o il taglio delle piante perenni, delle erbe infestanti e dei cespugli, non sono, invece, nel nostro caso specifico, di alcuna utilità. Sarà, anzi, opportuno lasciare le piante dove si trovano, affinché possano offrire agli animali selvatici che rimangono nella zona ramoscelli, semi e frutti, oltre ad un riparo dalle intemperie invernali.

Dal canto vostro, provvedete a mantenere piene le mangiatoie degli uccelli nel periodo invernale e a fornire acqua pulita.

Progetto grafico di copertina - Ringraziamenti

I partecipanti potranno esprimere la loro creatività illustrando la guida con disegni, schizzi e collage che andranno ad abbellire la copertina, accanto ad un titolo di loro invenzione. Le pagine dei ringraziamenti dovrebbero comprendere i nomi di tutti coloro i quali hanno contribuito a realizzare l'aula verde, e che hanno offerto al progetto spazio, piante, materiali e tempo. Se lo si ritiene opportuno, si può scegliere una persona o un luogo particolare a cui dedicare l'aula verde.



Per i più piccoli (fino agli 8 anni)

Incoraggiate i partecipanti più piccoli a realizzare un album contenente disegni e illustrazioni relative alle piante, ai diversi momenti di lavoro e al risultato finale. Aiutateli ad etichettare i loro lavori e le fotografie.

Domande

- In che modo l'aula verde potrà essere mantenuta in buone condizioni?
- Quali informazioni si possono trasmettere agli altri perché le utilizzino?
- In che modo si possono organizzare e presentare al meglio queste informazioni?

Adattamenti

Fare riferimento anche al paragrafo degli adattamenti generali di pagg. 6-10

Disabilità motorie

- Per partecipanti con forza muscolare e coordinazione limitate o scarsa capacità di manipolazione
- Se necessario, ingrossate matite e pennarelli servendovi di nastro adesivo o materiale morbido. Per i partecipanti più piccoli, usate matite colorate grandi.
- Incoraggiate i partecipanti che hanno difficoltà nello scrivere, a dettare le notizie che intendono inserire nella guida, e invitateli anche ad aggiungere disegni o a ritagliare figure.

Disabilità dell'apprendimento e/o cognitive

- Procuratevi, se necessario, delle versioni semplificate del materiale bibliografico, incluse guide di campo con grandi illustrazioni a colori.
- Chiedete, se necessario, ai rispettivi compagni, di assistere nel lavoro di lettura e di scrittura i partecipanti in difficoltà.
- Incoraggiate i partecipanti che hanno difficoltà nello scrivere, a dettare le notizie che intendono inserire nella guida, e invitateli anche ad aggiungere disegni o a ritagliare figure.
- Se volete, potete preparare in anticipo le etichette per i diversi elementi del giardino. Consigliate ai partecipanti di tagliare e mettere a seccare qualche foglia delle piante più caratteristiche, per la sezione sul riconoscimento delle piante.
- Procuratevi delle figurine degli animali selvatici per decorare la guida.

Disabilità uditive

- Date ai partecipanti che hanno difficoltà nel parlare la possibilità di utilizzare l'interprete del linguaggio dei segni per lavorare in gruppo e per fare la presentazione finale.
- Incoraggiate tutti i partecipanti a mettere per iscritto commenti e domande scaturite all'interno del loro gruppo, per garantire una buona comunicazione.

Disabilità visive

In generale

- Se possibile, procuratevi materiale

stampato a lettere grandi o in Braille ed audiocassette.

Per partecipanti ipovedenti

- Usate fogli di carta di grandi dimensioni, in modo da poter stampare la guida a caratteri grandi. Se possibile, chiedete ai partecipanti di scrivere il testo al computer con un carattere di almeno 18 punti.
- Utilizzate, per documentare il progetto, un album o un quaderno di formato grande.

Per i partecipanti non vedenti

- Allestite il testo finale con una rilegatura ad anelli.
- Utilizzate etichette sporgenti (cavalieri) per evidenziare le diverse sezioni e scrivetele in Braille.
- Per scrivere i testi, procuratevi, se possibile, una macchina da scrivere Braille o un computer che abbia questo programma di scrittura.
- Consigliate ai partecipanti di tagliare e mettere a seccare qualche foglia delle piante più caratteristiche, per la sezione sul riconoscimento delle piante.
- Se volete, potete far ritagliare delle foglie o dei fiori in tessuti di vario genere (feltro, velluto ecc.) per creare una guida interpretativa di tipo tattile.
- Proponete ai partecipanti di realizzare la mappa di base utilizzando materiali con diversa consistenza (ad esempio tessuti di vario tipo, oppure riso, fagioli, ecc.) ed aggiungetevi delle etichette in Braille.



Una guida all'esplorazione dell'aula verde

ATTIVITÀ
45

Conoscenze di base

La guida di campo descrive, oltre alle piante, le strutture presenti nell'aula verde e gli animali selvatici che ne sono attratti. Analogamente a quanto si è verificato per l'attività precedente (n° 44), anche la realizzazione di questa guida permette ai partecipanti di mettere in evidenza e trasmettere tutte le conoscenze che hanno acquisito. Una volta completata, essa diventerà un valido strumento didattico rivolto ai visitatori, giovani ed adulti. Le sezioni fondamentali della guida comprenderanno una mappa dell'aula verde, un elenco delle piante con le relative illustrazioni e descrizioni, uno sguardo generale sugli animali selvatici e, infine, la realizzazione del progetto grafico della copertina e il momento dei ringraziamenti. Altre eventuali sezioni possono comprendere una dedica, qualche fotografia, qualche pagina di annotazioni e osservazioni riguardanti l'aula verde, gli animali selvatici, o la natura in generale.

Nota: Per una guida più formale si possono stampare le indicazioni e si può inserire nel documento qualche grafico.

Cosa fare

1. Nel corso di questa attività, i partecipanti possono lavorare su

tutte le sezioni della guida restando in un gruppo unico, oppure dividersi in squadre che si occuperanno ognuna di una specifica sezione. La scelta logistica dipende dalle dimensioni del gruppo e dal tempo a disposizione.

2. Invitate i partecipanti a creare una delle sezioni della guida di campo, basandosi sulle linee guida riportate più avanti, sulle istruzioni allegate alle piante provenienti dai vivai, su semplici guide generali e su altre fonti simili. Incoraggiateli ad essere più creativi possibile, e a riflettere su quale tipo di notizie desidererebbero ottenere se si trovassero a visitare l'aula verde senza aver lavorato alla sua realizzazione.

3. Quando le rispettive sezioni sono state completate, invitate i partecipanti a presentare a tutto il gruppo il proprio lavoro. Ricontrollate i dati per assicurarvi della loro accuratezza, poi assemblate le varie parti della guida, lavorando tutti insieme in un unico gruppo.

Nota: Il gruppo può registrare il testo della guida su una cassetta da utilizzare durante una visita autogestita dedicata all'interpretazione dell'aula verde. La registrazione può essere utilizzata a fini didattici anche da altri gruppi o semplicemente dai visitatori.

Nota: questa attività è simile alla numero 44 "Guida alla cura dell'aula verde", sta a voi scegliere di realizzare l'una o l'altra.

In breve

I partecipanti creano una guida destinata ai fruitori della loro aula verde

Età

10 - 18 anni

Durata

1 - 4 ore, a seconda della quantità delle piante e delle strutture descritte nella guida, nonché del numero dei partecipanti che contribuiscono alla sua realizzazione.

Obiettivi formativi

I partecipanti dovranno essere in grado di:

- ◆ Ricercare e identificare le informazioni di base sulle piante e sugli altri elementi presenti nell'aula verde.
- ◆ Realizzare una guida che spieghi specificamente quali sono le piante, gli animali e gli altri elementi presenti nell'aula verde.
- ◆ Organizzare e presentare con chiarezza conoscenze ed informazioni.

Materiale occorrente

- ◆ Carta bianca o colorata
- ◆ Cartoncino
- ◆ Colla
- ◆ Forbici
- ◆ Cucitrice
- ◆ Penne e matite
- ◆ Matite colorate, pastelli e pennarelli
- ◆ Guide botaniche di campo
- ◆ Foglietti di istruzioni allegate alle piante al momento dell'acquisto
- ◆ Immagini o disegni delle piante
- ◆ Immagini degli animali selvatici presenti nell'aula verde



ATTIVITA' 45 Una guida all'esplorazione dell'aula verde

Sezioni proposte

Mappa dell'aula verde

Chiedete ai partecipanti di disegnare una mappa in scala dell'aula verde che includerà il suo orientamento rispetto ai punti cardinali, le piante, i sentieri, gli edifici esistenti, nonché le strutture presenti nella zona limitrofa. Servendosi di matite di colori diversi e di simboli appropriati, i partecipanti segneranno sia la posizione di alberi, cespugli, e piante erbacee, sia quella di sentieri, confini, panchine, casette nido e mangiatoie per gli uccelli. I partecipanti possono fornire una legenda oppure mettere direttamente delle scritte sulla mappa.

Elenco e descrizione delle piante

Lasciate che ogni gruppo scelga le piante o i fiori su cui desidera scrivere. Per ogni pianta scelta, il gruppo dovrebbe scrivere uno o due pagine sui seguenti punti:

- **Nome della pianta** - comprende il suo nome comune e quello scientifico.
- **Immagine della pianta** - include le immagini del fiore e delle foglie della pianta, può trattarsi di disegni o di figure prese da riviste, cataloghi e guide di campo, oppure da internet. Si possono accludere anche delle foglie o un petalo del fiore.

- **Descrizione** - include l'altezza della pianta, il tipo di foglia, l'aspetto e il colore del fiore, il suo profumo (se ce l'ha), e, se possibile, il frutto. Aggiungete informazioni sul periodo di fioritura e dite se la pianta è autoctona oppure no.

- **Notizie geografiche** - precisate la diffusione della pianta e la sua area geografica di provenienza.

Animali selvatici

Per quanto riguarda questa sezione, chiedete ai partecipanti quali animali selvatici è possibile incontrare con più facilità all'interno dell'aula verde. Possono essere inserite anche alcune immagini corredate dal nome degli animali. Aggiungete le piante o gli altri elementi dell'habitat che ogni animale utilizza per procurarsi cibo, riparo e un posto dove allevare i piccoli.



Progetto grafico di copertina - Ringraziamenti

I partecipanti potranno esprimere la loro creatività illustrando la guida con disegni, schizzi e collage che andranno ad abbellire la copertina, accanto ad un titolo di loro invenzione. Le pagine dei ringraziamenti dovrebbero comprendere i nomi di tutti coloro che hanno contribuito a realizzare l'aula verde, e che hanno offerto al progetto spazio, piante, materiali e tempo. Se lo si ritiene opportuno, si può scegliere una persona o un luogo particolare a cui dedicare l'aula verde.

Composizioni scritte

Questa sezione facoltativa, offre a tutti i partecipanti l'opportunità di scrivere una poesia, un racconto o un'annotazione diaristica a proposito dell'aula verde. Essi saranno liberi di esprimersi su qualsiasi aspetto, dalla descrizione di un luogo o di un animale selvatico, al resoconto del lavoro svolto nell'ambito del progetto.

Per i più piccoli (fino agli 8 anni)

Incoraggiate i partecipanti più piccoli a realizzare un album contenente disegni e illustrazioni relative alle piante, ai diversi momenti di lavoro e al risultato finale. Aiutateli ad etichettare i loro lavori e le fotografie.



Una guida all'esplorazione dell'aula verde **ATTIVITA'** 45

Domande

- Che cosa si chiederanno i visitatori a proposito dell'aula verde?
- In che modo si possono organizzare e presentare al meglio queste informazioni?

Adattamenti

Fare riferimento anche al paragrafo degli adattamenti generali di pagg. 6-10

Disabilità motorie

Per partecipanti con forza muscolare e coordinazione limitate o scarsa capacità di manipolazione

- Se necessario, ingrossate matite e pennarelli servendovi di nastro adesivo o materiale morbido. Per i partecipanti più piccoli, usate matite colorate grandi.
- Incoraggiate i partecipanti che hanno difficoltà nello scrivere a dettare le notizie che intendono inserire nella guida, e invitateli anche ad aggiungere i disegni o a ritagliare figure.

Disabilità dell'apprendimento e/o cognitive

- Procuratevi, se necessario, delle versioni semplificate del materiale bibliografico, incluse guide di campo con grandi illustrazioni a colori.
- Chiedete, se necessario, ai rispettivi compagni, di assistere nel lavoro di lettura e di scrittura i partecipanti in difficoltà.
- Incoraggiate i partecipanti che

hanno difficoltà nello scrivere a dettare le notizie che intendono inserire nella guida, e invitateli anche ad aggiungere disegni o a ritagliare figure.

- Se volete, potete preparare in anticipo le etichette per i diversi elementi del giardino. Consigliate ai partecipanti di tagliare e mettere a seccare qualche foglia delle piante più caratteristiche, per la sezione sul riconoscimento delle piante.
- Procuratevi delle figurine degli animali selvatici per decorare la guida.

Disabilità uditive

- Date ai partecipanti che hanno difficoltà nel parlare la possibilità di utilizzare l'interprete del linguaggio dei segni per lavorare in gruppo e per fare la presentazione finale.
- Incoraggiate tutti i partecipanti a mettere per iscritto commenti e domande scaturite all'interno del loro gruppo, per garantire una buona comunicazione.

Disabilità visive

In generale

- Se possibile, procuratevi del materiale stampato a lettere grandi o in Braille e delle audiocassette.

Per partecipanti ipovedenti

- Usate dei fogli di carta di grandi dimensioni in modo da poter

stampare la guida a caratteri grandi. Se possibile, chiedete ai partecipanti di scrivere il testo al computer con un carattere di almeno 18 punti.

- Utilizzate, per documentare il progetto, un album o un quaderno di formato grande.

Per i partecipanti non vedenti

- Allestite il testo finale con una rilegatura ad anelli.
- Utilizzate etichette sporgenti (cavalieri) per evidenziare le diverse sezioni e scrivetele in Braille.
- Per scrivere i testi, procuratevi, se possibile, una macchina da scrivere Braille o un computer che abbia questo programma di scrittura.

- Consigliate ai partecipanti di tagliare e mettere a seccare qualche foglia delle piante più caratteristiche, per la sezione sul riconoscimento delle piante.

Se volete, potete far ritagliare delle foglie o dei fiori in tessuti di vario genere (feltro, vel-

luto ecc.) per creare una guida interpretativa di tipo tattile.

- Proponete ai partecipanti di realizzare la mappa di base utilizzando materiali con diversa consistenza (ad esempio tessuti di vario tipo, oppure riso, fagioli, ecc.) ed aggiungetevi delle etichette in Braille.



